

Poesia e memoria il Nobel Heaney per Ustica

● **Stasera gran finale della rassegna di artisti al Museo di via Saliceto con una serata in versi**

BOLOGNA

GIULIANA SIAS

siasgiuliana@gmail.com

La tragica vicenda di un aereo di linea abbattuto in tempo di pace sopra i cieli di Ustica e la necessità di tenere vivo il ricordo delle 81 vittime della Strage. Nonostante siano ormai 32 gli anni che separano Bologna, Palermo e l'Italia da quel 27 giugno del 1980, proseguono i «Percorsi di verità e memoria» che dal 2009 prendono vita nel Giardino antistante il Museo di via del Saliceto. Dopo gli «Artisti per Ustica», lo spettacolo di Virgilio Sieni e il concerto di Patti Smith, stasera dalle 21.30, l'appuntamento conclusivo del cartellone con una serata dedicata alla poesia, a cura di Niva Lorenzini per la regia di Fiorenza Menni, con l'eccezionale contributo video di Seamus Heaney, Premio Nobel per la Letteratura nel 1995, raggiunto lunedì scorso a Dublino dalla video-maker bolognese Anna De Manincor.

CULTURA E MEMORIA

«Solo attraverso la cultura le persone possono fare memoria». Ne è convinta Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione che riunisce i familiari delle vittime della Strage di Ustica, e lo ripete in-



Seamus Heaney, premio Nobel per la Letteratura nel 1995.

stancabilmente, mentre assicura che «il nostro impegno rimane e rimarrà vivo perché non possiamo fermarci proprio adesso». Adesso che il muro di gomma sembra essere diventato più spesso, visto che «rimangono questo aspetto di scarsa attenzione a livello nazionale sulla vicenda e la necessità di richiedere

...
In un contributo video l'artista irlandese leggerà una sua traduzione della celebre «X Agosto»

con maggiore forza agli altri Paesi di collaborare», con le rogatorie internazionali che i magistrati hanno già avviato ma che per ora non hanno ancora portato a niente di nuovo.

IL GIARDINO DEL MUSEO

I «Percorsi» che da quattro anni si intrecciano nel Giardino per la Memoria di Ustica e animano le estati bolognesi, «non sono fini a se stessi: il nostro impegno - spiega la Bonfietti - non è semplicemente artistico ma soprattutto teso a mantenere alta l'attenzione sul DC-9 dell'Itavia e su questo ennesimo grande mistero italiano». E a giudicare dai nu-

meri (quest'anno più di 7 mila le presenze registrate nel corso dell'intera manifestazione e oltre mille i ticket d'ingresso al Museo strappati solamente in occasione del live della Sacerdotessa del Rock) laddove le istituzioni italiane e internazionali latitano, il pubblico risponde forte e chiaro presente: «Quello che sento - racconta la presidente dell'Associazione - è che c'è un gruppo davvero sostanzioso di cittadini, bolognesi e non, che ormai ci accompagna e, come dire, vuole esserci: li sento molto partecipi e vicini e a loro va il nostro ringraziamento perché assieme agli attori, alle officine d'immagine e ai promoters, rendono possibile tutto questo». La serata conclusiva partirà dalle suggestioni offerte dalla poesia «X Agosto» di Giovanni Pascoli, «scelta in quanto simbolo di ogni volo spezzato e del tragico sbigottimento per la perdita di vite innocenti»: un dialogo tra grandi poeti del passato (come Luzi, Sanguineti, Caproni, Pagliarini, Porta, Fortini, Amelia Rosselli e Antonella Anedda) e tre giovani compositori d'oggi (Gian Maria Annovi, Serena Dibiasi e Filippo Milani, che dedicheranno i propri testi alla memoria di Ustica). «Il pubblico verrà accerchiato dolcemente dai versi e da un contesto sonoro continuativo - racconta la regista Fiorenza Menni - perché ciò che vorremmo è che ognuno, tra il pubblico, potesse portare a casa un verso, sentirlo proprio». In apertura i tre giovani, nel mezzo le letture e a seguire la proiezione, sulle pareti esterne del Museo, del video ritratto del Premio Nobel Seamus Heaney, considerato il massimo esponente del rinascimento poetico irlandese e uno dei più grandi poeti viventi, che leggerà «X Agosto», la poesia di Giovanni Pascoli da lui tradotta in inglese proprio per questa occasione. «La poesia di Pascoli - commenta il Nobel nel video che verrà mostrato per la prima volta questa sera - è una poesia dedicata alla memoria, ma è anche una poesia che parla di dolore e di perdita e in questo senso si collega perfettamente al momento di ricordo e di commemorazione della città di Bologna».